

**I piani delle imprese.** Cresce l'export del «made in the Eurozone»

## L'indice Pmi conferma la ripresa in Eurolandia

■ La ripresa di Eurolandia continua. L'indice composito Pmi elaborato dalla Markit, che valuta il livello attuale di attività economica, risulta ad agosto pari a 55,8, da 55,7 di luglio. Gli analisti si aspettavano una lieve flessione a 55,5. Il marginale aumento riassume il rialzo dell'indice manifatturiero (57,4 da 56,6) e la flessione dell'indice servizi (54,9 da 55,4).

È stata dunque in particolare l'espansione della produzione manifatturiera a contribuire al risultato: il sottoindice è salito a 58,1 da 56,5, con una particolare resilienza del commercio con l'estero, non particolarmente colpito dall'apprezzamento dell'euro: la componente delle esportazioni è aumentata - segnala Markit - al ritmo più veloce degli ultimi sei anni e mezzo.

Ha rallentato invece, sia nel manifatturiero che nei servizi, la creazione di posti di lavoro; mentre i prezzi degli input e dei beni finali hanno ripreso a crescere, anche se «il tasso di inflazione resta modesto» ed è più lento di quello osservato nella prima parte del 2017.

La diagnosi complessiva, in ogni caso, è buona. I dati, spiega nella nota di Markit l'associate director Andrew Harker, indicano «che i recenti alti valori dell'economia dell'area euro si sono mantenuti. Dopo i mesi di rallentamento della crescita, questa stabilità del tasso di espansione fa ben sperare». Francia e Germania, i due maggiori Paesi di Eurolandia - per i quali è disponibile il dato flash - continuano «a registrare forti crescite», mentre più deboli appaiono le altre economie.

Gli indici pubblicati ieri, se confermati, «restano coerenti con la nostra idea che la crescita rallenterà un po' allo 0,5% trimestrale, nel terzo trimestre, dallo 0,6% del secondo», spiega Apolline Menut di Barclays, che si aspetta un miglioramento nel manifatturiero anche di Italia, Spagna e Irlanda.

La pubblicazione dei dati ha spinto rapidamente in alto l'euro, che si è poi portato nel pomeriggio fino a 1,18 dollari dopo aver segnato un massimo da 10 mesi e mezzo sulla sterlina a 92 pence.

**R.Sor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

